



# Rassegna Stampa

## lunedì 19 gennaio 2026

# Rassegna Stampa

19-01-2026

## FITET

ARENA	19/01/2026	7	<a href="#">L'applauso degli ottomila in piazza Bra Tra la folla, promesse, big e tanti bambini</a> <i>Anna Perlini</i>	3
CORRIERE DELLA SERA	19/01/2026	34	<a href="#">Chalamet oltre ogni limite: eroe divorato dall'ambizione</a> <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DI MANTOVA	19/01/2026	28	<a href="#">Anche l'highlander Sciannimanico tra i tedofori</a> <i>Redazione</i>	6
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	19/01/2026	33	<a href="#">Dolo capitale del ping pong paralimpico per un giorno</a> <i>Lino Perini</i>	7
LEGGO	19/01/2026	5	<a href="#">La sfida di Timothee Chalamet: Il ping-pong? Come una danza aritmica</a> <i>Manuela Santacatterina</i>	8
MESSAGGERO ROMA	19/01/2026	49	<a href="#">Il ping pong delle stelle = Il rovescio e da star sul red carpet</a> <i>Roberta Savona</i>	9
NUOVA SARDEGNA	19/01/2026	36	<a href="#">Tt Sassari alle Finals della EuropeCup Avanti anche Norbello</a> <i>Sergio Casano</i>	12
QUOTIDIANO NAZIONALE	19/01/2026	21	<a href="#">Una ferocia che mi somiglia</a> <i>Manuela Santacatterina</i>	13
UNIONE SARDA	19/01/2026	53	<a href="#">Quattro mori fuori</a> <i>Redazione</i>	14

# FITET

*9 articoli*

- L'applauso degli ottomila in piazza Bra Tra la folla, promesse, big e tanti bambini
- Chalamet oltre ogni limite: eroe divorato dall'ambizione
- Anche l'highlander Sciannimanico tra i tedofori
- Dolo capitale del ping pong paralimpico per un giorno
- La sfida di Timothee Chalamet: Il ping-pong? Come una danza aritmica
- Il ping pong delle stelle = Il rovescio e da star sul red carpet
- Tt Sassari alle Finals della EuropeCup Avanti anche Norbello
- Una ferocia che mi somiglia
- Quattro mori fuori

## Dietro le transenne

# L'applauso degli ottomila in piazza Bra Tra la folla, promesse, big e tanti bambini

• I giovani scelti per portare la torcia in centro esibivano con orgoglio la tuta ufficiale, tra loro anche promesse dell'atletica

ANNA PERLINI

In attesa della torcia olimpica, la Bra si è via via riempita. Cinquemila persone nell'attesa hanno seguito i vari spettacoli, gli intrattenimenti o si sono cimentate nei giochi virtuali tra i vari stand allestiti nella Bra: sci, snowboard, hockey e altre discipline che rivedranno durante le Olimpiadi.

Ma quando la torcia ha fatto il suo ingresso, la piazza era stracolma: almeno ottomila persone, stimano le forze dell'ordine. Alice otto anni, vive il suo primo minuto e mezzo di discesa libera, si è divertita così tanto che ora convincerà il papà a portarla sulla neve: «Bellissimo, non ho mai sciato, mi è piaciuto

davvero molto». La signora Annamaria debuttante nello slalom ha ricevuto i complimenti da chi era in coda: percorso netto tra i paletti.

A seguire le performance musicali della Street Band funk/latin jazz itinerante, Wind & Brass Brothers c'era anche Federico Sboarina che era sindaco quando l'Arena è stata scelta per ospitare le cerimonie dei giochi. «È importante essere qui e vivere queste giornate», dice Sboarina. «L'Arena e Verona sono nate da una intuizione dell'allora governatore del Veneto Luca Zaia che ha messo la ciliegina sulla torta e io ero al suo fianco. Sono ancora orgoglioso di quel traguardo raggiunto e lo rivendico. Vivremo bellissime giornate di sport».

C'è chi ha provato a inseguire i tefodori, come Daniela Malusa e una vita dedicata all'atletica: «Mi sarebbe piaciuto prendere la torcia, sono arrivata a sfiorarla. Abbiamo inseguito i primi tre tefodori, poi la calca ci ha fermate, però che emozione».

In piazza Bra Giulia, 18 anni, ha accompagnato la sorel-

la Silvia per godersi lo spettacolo. A Verona arriverà anche la torcia paralimpica. Chi ha conosciuto bene la Paralimpiadi è Michela Brunelli, pongista plurimedagliata: «Ne ho vissute 5 non riesco a immaginare il clima che la città vivrà». Ma c'è anche chi, nonostante gli annunci su media e social, ha dimostrato di essere all'oscuro del grande evento in città. Un automobilista ha imboccato via Valverde lungo il tracciato della torcia ed è stato inseguito e bloccato dalla Polizia locale; un altro invece in bicicletta si è trovato sul percorso ed ha chiesto agli agenti, con fare sorpreso, cosa stava succedendo

Le scuole di Verona hanno immaginato con i pastelli le Olimpiadi e nel progetto Verona Olimpica ha vinto il dipinto «Cambia prospettiva!» di Ilaria Zanon dell'istituto Leonardo Da Vinci di Cerea; Silva-Ricci di Legnago, Cangrande, Aleardo Aleardi e Lavinia Mondin sono gli altri istituti premiati a margine della City Celebration. In attesa dell'arrivo di Sara Simoni, regina dei tefodori vero-

nesi, numerosi i giovani scelti per portare la torcia che in Bra esibivano con un certo orgoglio la tuta ufficiale dei Giochi di Milano Cortina 2026. Tra loro anche Maddalena Nardi, che ha una grande passione per l'atletica, ed ha avuto il privilegio non solo di essere selezionata, lo scorso maggio, ma anche di immaginarsi un giorno come Sara Simeoni.

La giovane, velocista dell'Atletica Pindemonte che ha ottenuto risultati di rilievo a livello regionale e nazionale, ha confidato: «Mi ha iscritta mia mamma, voleva partecipare lei, e invece la fortuna ha baciato me. Ora attendo solo l'arrivo della grande Sara». Sara Simeoni che ai portoni della Bra con il suo solito spirito ha intrattenuto e affascinato i veronesi.

**Istantanee**  
Alice, 8 anni alle prove virtuali di sport  
«Non avevo mai sciato È stato bellissimo»



Torcia di pace Il palestinese Aziz Abu Sarah e l'israeliano Maoz Inon portano insieme la fiaccola



Peso:45%

# Chalamet oltre ogni limite: eroe divorato dall'ambizione

## Uno spregiudicato campione di ping pong in una storia frastornante

**C**hi è Marty Mauser? Verrebbe da rispondere un campione di ping pong e un campione divorato dall'ambizione, si potrebbe aggiungere. Ma il film che Josh Safdie gli ha dedicato, *Marty Supreme*, è molto altro, forse troppo altro, e allora viene il dubbio che la storia di quel piccolo ebreo newyorkese (che ha fatto vincere a Timothée Chalamet il suo primo Golden Globe come protagonista e lo mette tra i favoriti per l'Oscar) finisca per essere quasi un pretesto. Ma non per parlare d'altro (il mito del self-made man, la voglia di riscatto dell'America post bellica, il duro confronto con la realtà che piega anche i sogni di gloria) piuttosto per giocare col cinema e dimostrare di poter oltrepassare ogni barriera, che sia di storia, di genere, di linguaggio, di pubblico.

Come in qualche modo ha fatto anche il fratello Benny con *The Smashing Machine* e come avevano fatto insieme nel più compatto e controllato *Diamanti grezzi*. Tutti non a caso col marchio A24, la casa di produzione e distribuzione cinematografica che si è imposta come campione di un nuovo modo di fare film, lontani dalle «regole» ingessate degli studios tradizionali.

Ma forse è meglio avanzare con ordine. Iniziando dal protagonista, costruito sulla falsariga del vero Marty Reisman, gran giocatore di tennis tavolo a partire dalla fine dei Quaranta (la prima medaglia la vinse nel 1948, terzo nella gara a squadre ai mondiali; l'ultima nel 1997, campione nazionale di hardbat, cioè con la racchetta di legno, senza strati di gomma come divenne presto popolare) ma ricordato anche, se non soprattutto, per la sua intraprendenza, la sua lingua tagliente, la sua passione per le scommesse.

Tutte caratteristiche che si ritrovano nel Marty cinematografico, ma che finiscono per sovrapporsi l'una all'altra perché il ritratto che esce sullo schermo non è solo quello di un atleta fin troppo conscio delle proprie qualità, ma soprattutto di un campione di egoismo, strafottenza e cinismo, secondo a nessuno nell'inventare scuse e piazzare falsità.

Viene in mente l'Adam Sandler di *Diamanti grezzi* (un film da riscoprire e rivalutare), miscuglio inestricabile di intraprendenza, incoscienza, inettitudine e propensione al

fallimento.

Timothée Chalamet ne sembra la copia senza la propensione al fallimento, ma anche senza quella dimensione in qualche modo tragica che ne avevano fatto una specie di moderno Giobbe. No, Marty Mauser è troppo sicuro di sé, del fatto che tutti — donne comprese — finiscano per cedere al suo fascino e alle sue sicurezze, perché la sua «parabola» (sportiva e umana) non finisce per perdere interesse.

Lungo il viaggio che deve permettergli la rivincita su Koto Endo (Koto Kawaguchi), il campione giapponese che lo ha umiliato ai British Open, cadono come birilli amici, fidanzate, familiari, amanti ma senza mai che tutto questo sembri avere una qualche conseguenza su Marty: non è più il donchisciottesco antieroe che cerca di barcamenarsi tra i mille problemi ma soltanto un ambizioso furbetto che spesso finisce vittima delle sue stesse macchinazioni. Con una domanda che mi sono fatto lungo tutti i 149 minuti del film: perché dovrei appassionarmi a uno str... così?

Per tornare ai problemi sollevati prima, viene il dubbio che la politica cinematografica della A24 sia proprio quella di frastornare lo spettatore e

non lasciargli mai il tempo di respirare (e di riflettere). Marty ha appena finito di sfruttare l'ingenuo amico (Luke Manley) che arriva la volta dell'infelice Kay (Gwyneth Paltrow); cerca di capire come risolvere il problema dell'amica che ha messo incinta (Odessa A'zion) che finisce per credersi più furbo di un gangster (Abel Ferrara) dai modi molto spicci; è disposto a farsi umiliare da un milionario (Kevin O'Leary) dopo averlo insultato e cornificato, perché pensa di essere capace di scrollarsi di dosso umiliazioni e sconfitte per raggiungere quello che vuole.

Senza però che a noi spettatori lasci qualcosa: l'America sopravvivrà a tutti i Marty che incontrerà sulla sua strada, senza che in qualche modo se ne possa trarre una lezione.



Le stelle



Commissario di scarpe di giorno e pongista la notte, un giovane è disposto a tutto per vincere

★ da evitare ★★ interessante  
 ★★★ da non perdere  
 ★★★★ capolavoro

Un lungo racconto, 149 minuti a ritmo serrato: lo stile del regista non lascia mai allo spettatore la possibilità di respirare (e riflettere)



Peso: 62%



# MARTY SUPREME

**Sul set**

Timothée Chalamet (30 anni) è «Marty Mauser», l'ambizioso giocatore di ping pong del film di Josh Safdie che gli è valso un Golden Globe e lo candida tra i favoriti nella corsa all'Oscar



**Autore**

● Josh Safdie (41 anni, nella foto) è un regista Usa. Ha

scritto e diretto i thriller « Good Time» (2017) e «Diamanti grezzi» (2019) col fratello minore, Benny



Peso:62%

**Il personaggio**

# Anche l'highlander Sciannimanico tra i tedorori

• Il massimo dirigente della Brunetti sfilerà a Brescello  
 La squadra di tennis tavolo avrà Gu Bi Rong nello staff

**CASTEL GOFFREDO** Uno dei tanti momenti conviviali al PalaMazzi che costellano l'annata della Brunetti Castel Goffredo è stato occasione, alla presenza di autorità, sponsor, tecnici e dirigenti, di annunciare alcune novità in seno al club pongistico locale. La prima riguarda da vicino il presidente **Franco**

**Sciannimanico**: non senza emozione ha infatti annunciato che oggi, nel tratto che attraverserà l'abitato di Brescello, lo storico dirigente del tennis tavolo castellano, classe 1946, sarà uno dei tedorori della fiamma olimpica in viaggio verso i Giochi Invernali di Milano Cortina. Non una prima esperienza

per lui con i cinque cerchi, visto il coinvolgimento a vario titolo a Pechino e Rio, ma certamente un ulteriore tassello per uno dei dirigenti sportivi più longevi della nostra provincia.

**Novità per la Brunetti**

**Sciannimanico** ha anche annunciato un nuovo innesto nella squadra di tecnici che seguiranno i giovani atleti del vivaio: si tratta dell'ex pongista Gu Bi Rong, che giocò in passato nel campionato italiano affrontando da avversaria il Tennistavolo Castel Goffredo in una finale scudetto. Con lei arriva anche il giovanissimo figlio Su. Dopo aver confermato, alla presenza del dirigente scolastico locale Aniello Esposito, la proficua collaborazione con le scuole di Castel Gof-

fredo, **Sciannimanico** ha ribadito la volontà di allargare

il progetto anche ad altri plessi scolastici della provincia, in primis quello della vicina Castiglione. Ultimo, non in ordine di importanza, il commosso annuncio della vicepresidente Lucia Gorgaini legato al superamento delle visite mediche per l'abilitazione sportiva da parte del giovane atleta in carrozzina Noè Negrisoli: prossimo passo la classificazione in una categoria paralimpica per cimentarsi finalmente in un torneo ufficiale. **Cas**



Sciannimanico premiato dall'ex patron del Coni Malagò



Peso: 23%

## Dolo capitale del ping pong paralimpico per un giorno

### DOLO

Dolo ieri è diventata, per un giorno, capitale del tennistavolo paralimpico. A partire dalle 9:30, la palestra Ips Cesare Musatti ha ospitato la seconda giornata del Girone A (classi 1-5), valido per il calendario stagionale 2025-2026. E' la prima volta che un appuntamento così importante si svolge nel territorio della Città Metropolitana, una tappa del campionato nazionale di Serie A2, evento della stagione ufficiale Fitet (Federazione Italiana Tennis Tavolo) organizzata dal team Tt MetropolTerraglio, ultima novità del settore paralimpico della Polisportiva Terraglio di Mestre affidata al coordinamento di Pietro Martire.

Dopo il primo appunta-

mento disputato a Mortise (Padova) lo scorso 19 ottobre (chiuso con il primo posto in classifica per i ragazzi del MetropolTerraglio), la tappa di Dolo ha rappresentato un passaggio-chiave prima del terzo e ultimo concentramento in programma a Bolzano il prossimo aprile, quando saranno definiti gli esiti della regular-season e la griglia dei playoff per la promozione in Serie A1. A rappresentare la squadra veneziana saranno gli atleti Pietro Martire, Filippo Boldrin, Filippo Sannevigio, Omar El Falaki, Roberto Ballardini, Vittorio Da Mosto, Alessandro Solivo e Aurora Boatto, guidati dal tecnico Marco Bortoletti, con il supporto dei dirigenti accompagnatori Michele Boldrin, Andrea Bruscaignin e Alberto Toffano.

A salutare i partecipanti saranno il sindaco Gianluigi Naletto e l'assessore allo Sport Cristina Nardo. «Un onore per Dolo - ha sottolineato il primo cittadino -

ospitare questo importante evento paralimpico, che manifesta una lunga e rinnovata sinergia tra il tennistavolo e la nostra Città. Grazie al concittadino e delegato provinciale Cip Pietro Martire, Dolo si candida a diventare centro di riferimento interregionale delle discipline sportive per le diverse abilità. Un impegno che continuerà a tradursi in nuove strutture formative e sportive in grado di approfondire e vivere insieme importanti eventi paralimpici».

**Lino Perini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 11%



# Chalamet: «Il ping-pong? Come una danza aritmica»

*Nelle sale "Marty Supreme" che gli è valso il Golden Globe*

**Manuela Santacatterina**

«Per le sequenze di ping pong ho lavorato con Diego Schaaf e sua moglie Wei Wang. Gli stessi di "Forrest Gump". Le ho imparate come coreografie. È una strana danza aritmica». Timothée Chalamet, premiato con il Golden Globe per la sua prova, si è allenato per anni, tra un progetto e l'altro, prima di approdare sul set di "Marty Supreme", il film di Josh Safdie dal 22 gennaio in sala - in cui interpreta Marty Mauser, giovane commesso di un negozio di scarpe con il sogno di diventare un campione di tennistavolo nella New York degli anni 50. Un obiettivo seguito con una folle determinazione, al punto da lasciare che la vita gli passi accanto. «Mi sono sentito così dai 22 ai 26 anni, quando la mia carriera è decollata. Ho sentito come se mi avessero tolto il tappeto da sotto i

piedi», confida l'attore. «Ed è per questo che sono così orgoglioso di essermi concentrato su un ruolo come questo o quello di Bob Dylan in "A Complete Unknown" nonostante tutto il "rumore" che c'è ora intorno a me. Ho dovuto escludere tutte le distrazioni, rendendomi conto che il dono della mia vita è lavorare come attore ai massimi livelli».

Un ruolo, quello in "Marty Supreme", che ha segnato un prima e un dopo nella sua carriera e che lo ha portato a non aver paura di abbracciare la sua ambizione. «C'è un'energia nella cultura che è molto diversa da quando ero adolescente. L'hip hop che ascoltavo nel 2010, per esempio, era aspirazionale», ricorda Chalamet. «Ora, poiché c'è un tale malessere e risentimento verso ciò che è percepito come elitario, Hollywood inclu-

sa, tutti hanno paura di cosa dire e hanno i sensi di colpa». Ma l'attore da cosa crede derivi questo malessere? «Non è colpa di nessuno, è la realtà del mondo, specialmente per i giovani cresciuti durante il Covid. Spero si rivedano in Marty. È un po' come i Sex Pistols dopo i Beatles», riflette. «I Fab Four facevano musica fantastica, poi sono arrivati i Pistols con un'attitudine punk e hanno detto: "Fanculo, ora si fa come diciamo noi". Lo stesso che percepiamo nelle nuove generazioni. Spero possano vedere il film e capire di poter seguire il loro sogno e puntare dritto alla vetta».

Il debutto sul grande schermo ancora adolescente è un successo planetario conquistato in una manciata di anni, tanto da essere un punto di riferimento per moltissimi fan.

«Come Bob Dylan, però, non voglio essere una bussola morale», ammette Chalamet. «Voglio impegnarmi nel creare cose belle. L'importante è tenere la testa bassa e concentrarmi sul lavoro».

riproduzione riservata ©

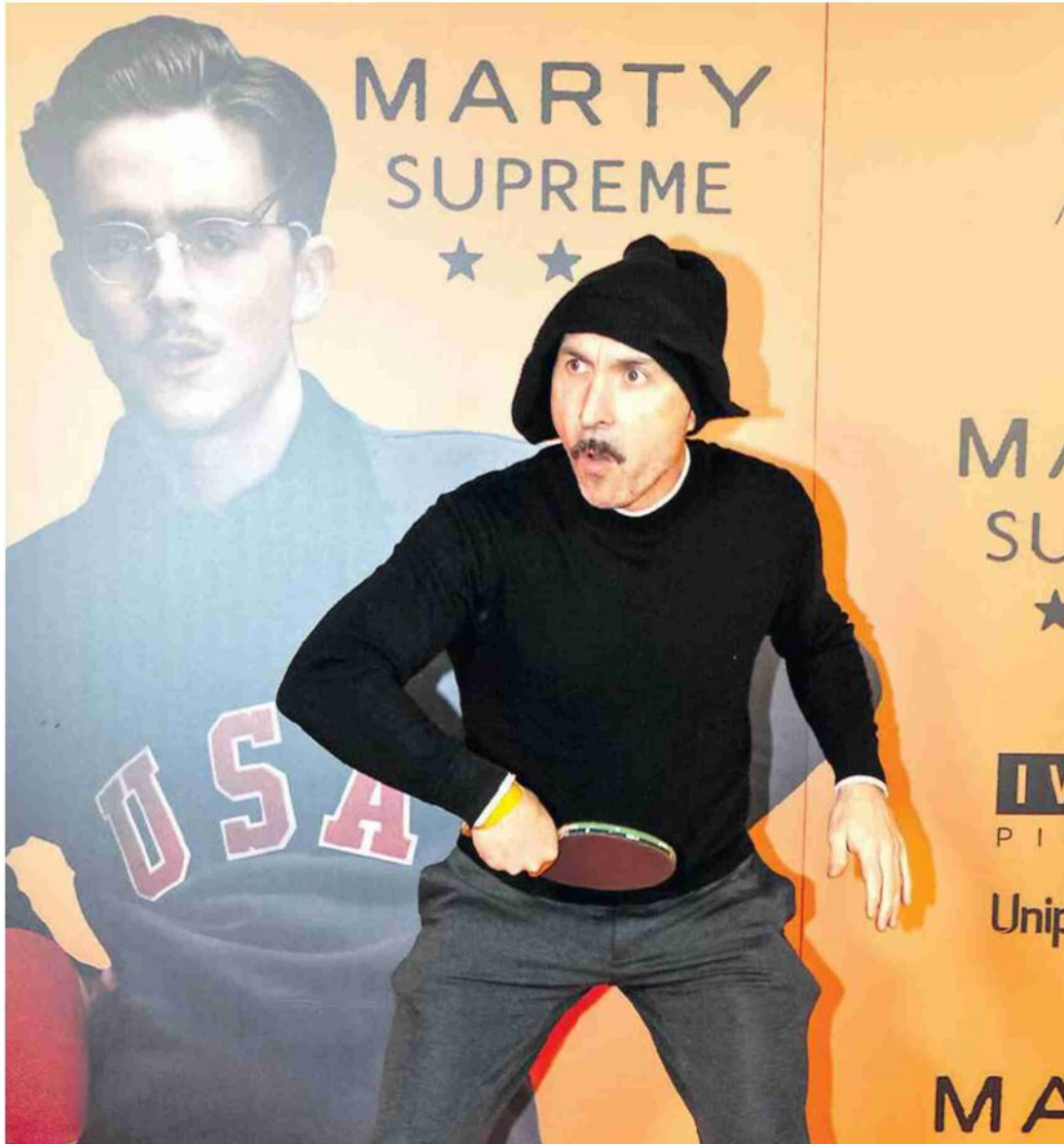


Peso: 42%

L'evento Folla di attori alla prima di "Marty supreme"

# Il ping pong delle stelle

Savona a pag. 50



Maccio Capatonda al Barberini (foto I WONDER PICTURES)



Peso:36-1%,49-31%

Al Barberini folla di attori appassionati di ping pong per la prima di "Marty supreme"

# Il rovescio è da star sul red carpet

## LA SERATA

Ping pong che passione, anche al cinema. E se poi sul grande schermo c'è uno come **Timothée Chalamet** a impugnare la racchetta, il gioco è fatto. Il giovane attore è infatti il protagonista nei panni di Marty Mauser, nel film "Marty supreme", diretto da **Josh Safdie**, la cui prima proiezione speciale a Roma si è consumata nel buio della sala del rifinito Cinema Barberini. È lì che si sono dati appuntamento per la première, i tanti volti noti appassionati del tennis da tavolo. Di certo, non poteva mancare **Maccio Capatonda**, sincero amante di questo sport, che per il film ha anche realizzato un video diventato subito virale grazie alla consueta ironia che lo contraddistingue. Nutrita la rappresentanza degli "Amici del Ping Pong", gruppo di giocatori e volti della settimana arte e del teatro, che settimanalmente si vedono al Pingwings di via Aurelia, dove da un anno si ridisegna l'amore per il tennistavolo italiano e dove lo stes-

so Maccio fa spesso capolino. Con lui anche **Massimo Wertmuller** e la moglie collega **Anna Ferruzzo**, **Antonella Attili**, **Valerio Cappelli**, **Claudia Campagnola** e l'ex campione nazionale **Alessio Sardelli**. In sala la giornalista **Laura Delli Colli**, presidente del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici, **Federico Cesari**, **Alessandra Masi** e **Matteo Oscar Giuggioli**. Immancabili i beniamini della rete e i content creators pronti a sparare sui social stories e immagini della prima

al Barberini, come **Machedavvero**, **Anna Madaro**, **Dueditanelcuore**, **Violettarocks** e la musicista pop **Red Nevada**. Tutti presenti per conoscere la storia Marty Mauser, un venditore di scarpe con una irrefrenabile ossessione per il gioco del ping pong. Il singolare personaggio interpretato da Chalamet, si muove nella New York degli anni '50 fra una serie di truffe, scommesse, passioni proibite e tanti sogni di gloria. Un giovane eccentrico ed ambizioso quanto basta, la cui interpretazione fat-

ta dall'attore statunitense che ha recitato tra gli altri, accanto a **Gwyneth Paltrow**, gli è già valsa un Golden Globe fresco di vittoria. All'interprete americano con cittadinanza francese è andato il riconoscimento come Miglior Attore conquistato un colpo di ping pong dopo l'altro. Irresistibili orange gadgets come cappellini di lana e palline, hanno fatto da cornice ad una prima divertente da vivere fino all'ultimo colpo.

**Roberta Savona**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'attore Massimo Wertmuller, appassionato di ping pong, davanti al poster di Timothée Chalamet, protagonista del film "Marty supreme", con la moglie e collega Anna Ferruzzo



Peso: 36-1%, 49-31%



Sopra,  
 l'attore Matteo  
 Oscar  
 Giuggioli  
 Accanto,  
 l'interprete  
 Antonella  
 Attili scherza  
 sul red carpet  
 Più a destra,  
 la content  
 creator Chiara  
 Cecilia  
 Santamaria,  
 alias  
 @machedavve-  
 ro  
 (foto I WONDER  
 PICTURES)



Peso:36-1%,49-31%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

493-001-001

# Tt Sassari alle Finals della EuropeCup Avanti anche Norbello

## Tennistavolo Finali ad aprile

di **Sergio Casano**

**Sassari** Il Tt Sassari maschile vola alle Grand Finals di EuropeCup (seconda competizione internazionale di tennistavolo), dopo il concentramento che si è disputato nell'arco di tre giornate nella città catalana di Olot, in Spagna. Insieme alla squadra sassarese si qualificano alle finali anche le due squadre femminili del Guilcer, il Norbello Blu e il Norbello.

La squadra sassarese si è classificata seconda nel girone del gruppo A dove si è aggiudicata tre incontri su quattro. Ha vinto il derby contro la

Quattro Mori Cagliari per 3-0 grazie ai successi di Marco Cappuccio, Andrea Puppo e Ganiyu Ashimiyu e quello contro il Muravera con doppietta di Andrea Puppo e vittoria di Marco Cappuccio. La terza vittoria è stata ottenuta ai danni dei belgi del Logis Auderghem per 3-0, con un punto a testa per Puppo, Cappuccio e Ashimiyu Ganiyu.

Nel girone B femminile, una sola sconfitta, quella contro le spagnole del Hujase Jaen, anche per il Norbello Blu, che ha vinto tre partite su quattro, contro le belghe del Meerdal, nei derby col Muravera e il Tt Sassari.

Mentre l'altra squadra del Norbello, ha chiuso con quattro vittorie su cinque incontri, perdendo solo la formazione

del Cd Indiana Game. Al concentramento catalano di Olot hanno partecipato dieci squadre sarde. Le gran Finali dell'Europe Trophy sono in programma dal 24 al 26 aprile ma la sede si saprà solo nei prossimi giorni.



**Andrea Puppo** è stato ancora una volta protagonista



Peso: 15%

# Ciclone Chalamet

## «Una ferocia che mi somiglia»

Arriva giovedì nelle sale "Marty Supreme"  
«La determinazione del personaggio la sento mia»

di **Manuela Santacatterina**

**Tra dirigibili** arancioni nei cieli di Los Angeles, la cupola di The Sphere a Las Vegas illuminata come una pallina da ping pong, finte riunioni su Zoom e un featuring con il misterioso rapper inglese EsDeeKid, il tour promozionale di *Marty Supreme* - da giovedì in sala - ha riscritto le regole del movie-marketing. Molte di quelle idee sono nate dalla mente del suo protagonista e produttore: Timothée Chalamet. L'attore, fresco vincitore del Golden Globe, scelto da Josh Safdie per interpretare Marty Mauser, venditore di scarpe della New York degli anni '50 con un'ossessione per il ping pong e un'ambizione gigantesca come il suo ego.

**Una sceneggiatura** ispirata vagamente alla vita di Marty Reisman, medaglia di bronzo ai mondiali di tennistavolo. «Come diceva Bob Dylan: non guardarti indietro. Sono molto orgoglioso del lavoro fatto. È il personaggio che sento più vicino a me, a come ero prima di avere

una carriera», spiega l'attore proiettato ora verso la nomination agli Oscar. «Magari non è il più ammirevole, ma è motivato a raggiungere i suoi obiettivi. Ciò in cui mi rispecchio di più. Quella feroce determinazione di chi non accetta un no. Specialmente nell'industria cinematografica - continua Chalamet - dove all'inizio l'unica persona che crede in te sei tu. Josh ha visto in me qualcosa di "animale-sco" che altri registi non avevano visto». Un ruolo che per l'attore di *Dune* ha coinciso con un momento di consapevolezza professionale e umana.

**«È stato** un mutamento nella recitazione. Sento sempre più di non voler fuggire da questo; voglio che anche altri attori si sentano a proprio agio nel dire che sono alla ricerca della grandezza, proprio come Marty Mauser», afferma Chalamet. «Questo stile di vita e le richieste che ne derivano sono troppo bizzarre per fare qualsiasi cosa che non sia voler essere il migliore. In *Marty Mauser* c'è una spinta verso la vetta. Con quell'attitudine incoraggia tutti a fare del proprio meglio». Hollywood com-

presa. «Non è un'istituzione eterna, ha bisogno di vitalità. Ecco perché sono così orgoglioso di essere in questo film», aggiunge l'attore. «Non ha una formula o una sceneggiatura a tre atti. È una cosa che, a un certo punto, cade dal soffitto in modo totalmente casuale. I tipi di film che portano vita allo show business e di cui voglio fare parte. Eppure, in tutta onestà, mi chiedo: quanti di questi film riuscirò ancora a fare?»

**Una visione** chiara del presente per l'interprete che da poco ha spento trenta candeline. Data coincisa con un'idea onesta e, a tratti, sfacciata di cosa vuole. «Ciò che mi incuriosisce di più è un senso di autorialità come attore. Penso - conclude - che sarà l'aspetto che più mi incuriosirà nei prossimi cinque/dieci anni della mia carriera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Timothée Chalamet, trent'anni, ha vinto il Golden Globe per la sua interpretazione in *Marty Supreme*



Peso: 32%

**TENNISTAVOLO. Dalla Champions**

# QUATTRO MORI FUORI

La Champions League di tennistavolo femminile del Quattro Mori è finita in Polonia. Nell'ultima partita del secondo turno è stato battuto 3-0 dalla Politechnika Rzeszow che ha chiuso al secondo posto nel girone. Fatale, a parità di classifica, il punto delle polacche a Cagliari, quando vennero sconfitte 3-1. Partita aperta dalla sconfitta di Carnovale contro Wielgos e proseguita con Plaian che si è arresa al quinto set a Sztwiertna. Ma Hangyu ha provato a riaprire i giochi rimontando

due set a Li Fen, cedendo al quinto. Il Quattro Mori proseguirà il cammino nei quarti di Europe Cup.

Sconfitta anche la Marcozzi 3-1 dal Cajasur nel ritorno degli ottavi dell'Europe Cup maschile. A Priego de Cordoba si partiva dal 3-2 per i cagliaritari, Chandra e Rossi (due volte) sono stati battuti. A Olot, in Spagna, primo turno dell'Europe Trophy. Con il secondo posto nei rispettivi gironi il TT Sassari tra gli uomini e il

Norbello, con due squadre femminili, si sono qualificati alla Grand Final. (m.c.)



Peso: 7%